

The Show

un progetto di Elisa Denti e Manuela De Meo



di Manuela De Meo con Elisa Denti
Regia di Luigi D'Elia

The Show

**Scritto da Manuela De Meo
con Elisa Denti
regia di Luigi D'Elia
costumi di scena di Domiziana Pigino
produzione Sementerie Artistiche ed Elisa Denti**

con il sostegno di Festival Montagne Racconta, e Associazione Culturale S.T.A.R.

Un grazie speciale a Francesco Niccolini e a Wrestling Torino

Adele è cinica, timida, tagliente e con una bestia interiore assopita sotto il disagio che l'accompagna in ogni momento della sua vita.

La incontriamo nel momento in cui si è iscrive – involontariamente – ad un corso di wrestling.

Ne seguiamo i pensieri più intimi, empatizzando col suo mondo, finendo per affezionarci a lei e alle sue insicurezze.

The Show corre tutto d'un fiato verso l'esplosione finale.

The Show è una confidenza al pubblico fatta di battute, goffaggini e affetto.

Un monologo che triangola tra la vita reale, la mente di Adele e il dialogo con gli spettatori che ci mostra la complessità dell'animo umano.

The show parla di alienazione e intimità, della gioia terrificante del cambiamento.

Parla di amicizia.

Parla di vulnerabilità e di meschinità, di giochi di potere e di incomprensioni, del diritto ad essere felici.

Adele sarà libera infine? Troverà il suo posto nel mondo? In un mondo che fa di tutto per essere prestante e competitivo, una storia intima di ascolto e cambiamento nel breve arco di una semplice, e innocua, avventura di wrestling.

Grazie alla regia di Luigi D'Elia la corsa si fa poetica ed il wrestling, un volo.

ELISA DENTI

Elisa Denti si diploma nel 2004 presso La Scuola di Nouveau Cirque di Alessandra Galante Garrone.

Nel 2007 si diploma come “attrice” alla Civica Scuola D’Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano.

Negli anni approfondisce la propria formazione con Elena Bucci e Marco Sgrosso, Emma Dante, Eugenio Allegri, Paolo Antonio Simioni, Francesco Niccolini, Alessandra Rossi Ghiglione.

Elisa Denti porta avanti la propria ricerca e la propria poetica, con particolare attenzione al teatro sociale, scrivendo e portando in scena i propri spettacoli e collaborando con diverse realtà teatrali italiane.

Dal 2020 è socia fondatrice di Associazione Culturale S.T.A.R. (Storie Territori Arte Relazioni) che lavora sul territorio di Torino e Provincia, gestendo spazi culturali e iniziative di teatro sociale e di comunità.

MANUELA DE MEO

Attrice e autrice, si diploma al corso attori della Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2007. Da allora ha lavorato in diverse produzioni con registi come Massimo Castri, Marco Plini, Alessandro Genovesi, César Brie e Nelson Valente.

Continua la sua formazione attraverso laboratori con Ariane Mnouckine, Carlo Boso, Jean-Claude Penchenat, Maria Consagra, Galin Stoev, Francesco Niccolini.

Parallelamente alle collaborazioni con realtà stabili, ha sempre sviluppato una ricerca nel teatro indipendente fondando diversi gruppi teatrali tra i quali Expoi con cui ha creato Il Bagatto-ludi scenici dalla cultura popolare dove ha esplorato il linguaggio del grottesco e della maschera.

Dal 2015 gestisce, insieme a Pietro Traldi, le Sementerie Artistiche spazio agri-culturale di creazione, formazione e residenza artistica a Crevalcore, in provincia di Bologna, dove organizza corsi, laboratori residenziali e rassegne teatrali.

Sementerie Artistiche collabora artisticamente con il Banfiled Teatro Ensemble di Buenos Aires, costruendo un ponte tra le due realtà artistiche fatto di scambi e collaborazioni.

LUIGI D'ELIA

Luigi D'Elia è un narratore, autore e costruttore di scene, conduce una delle ricerche più originali in Italia sul racconto della natura, attraverso una pratica del racconto diretta e senza intermediari con la natura e la sua materia. Dai suoi spettacoli sono nati eventi di attraversamento della natura, progetti d'arte pubblica, feste, progetti di forestazione partecipata.

Con Antonio Catalano ha costruito nel 2010 IL POPOLO DEL MARE, assemblando i frammenti approdati sulla riva del mare lungo un inverno nella Riserva di Torre Guaceto. Nel 2012 ha recuperato, pulito, selezionato e accatastato le parti lignee della motovedetta albanese Kater I Rades naufragata nel canale d'Otranto nella strage del Venerdì Santo. Con questi ha realizzato nel 2014 la scena dello spettacolo Kater I Rades, secondo movimento. E' costruttore degli oggetti scenici di tutti i suoi spettacoli.

Lavora da oltre quindici anni in progetti con bambini, ragazzi e maestre, si occupa di ricerca e formazione nel campo della narrazione. E' promotore e coordinatore di un Tavolo docenti sui diversi linguaggi per l'educazione ambientale. Ha fatto nascere dai suoi spettacoli il progetto di forestazione partecipata UN BOSCO IN PARADISO.

Ha vinto per tre volte il prestigioso Premio Nazionale Eolo Awards, il riconoscimento più importante nel Teatro Ragazzi Italiano.